



Provincia di Modena

PIANO PROVINCIALE PER IL TRASPORTO SCOLASTICO ORDINARIO E PER ALUNNI DISABILI ANNO SCOLASTICO 2026/2027 (ARTICOLI 3 E 7 L.R. 26/2001)

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni” e in particolare l’art. 1, commi 44 e 85 definisce le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, nel rispetto della programmazione regionale.

La Legge regionale 30/07/2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” in particolare all’art. 51, lett. e), dispone che la Città Metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni in materia di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni.

La Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della Legge Regionale 25 maggio 1999, n. 10”:

- all’art. 3, comma 1, lettera a), ricomprende tra le tipologie degli interventi i servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio;
- all’articolo 7, comma 3, stabilisce che la Giunta regionale approva, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all’art. 3 della citata legge regionale n. 26/2001 e le relative modalità di attuazione;
- all’art. 8 commi 2 e 3, stabilisce che le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole, contenente i progetti e le azioni con la relativa assegnazione dei fondi e trasmettono alla Regione la relazione annuale sull’utilizzo degli stessi e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione.

La Legge regionale n. 2 del 20 gennaio 2004, “Legge per la montagna” e ss.mm.ii. definisce le politiche regionali di sviluppo socioeconomico, tutela ambientale e valorizzazione delle aree appenniniche. Gli interventi di finanziamento del trasporto scolastico si inseriscono nel quadro delle politiche regionali delineate appunto dalla L.R. 2/2004 che, all’art. 13, riconosce tra le finalità prioritarie l’organizzazione della rete scolastica, dei trasporti e degli altri servizi necessari a garantire l’accesso e la frequenza scolastica. In tale prospettiva, le risorse destinate al trasporto scolastico assumono, pertanto, la funzione di concorrere alla copertura dei maggiori oneri derivanti dalle specificità territoriali della montagna, contribuendo a contrastare le disparità di accesso ai servizi e a garantire pari opportunità di accesso all’istruzione, sostenendo al contempo la permanenza della popolazione e la coesione sociale dei territori montani.

Con le Deliberazioni regionali nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022, sono stati individuati i Comuni montani della Regione Emilia Romagna.

OBIETTIVI

La Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 24 del 24/06/2025 avente per oggetto "Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2025-2027, aa.ss. 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028 ai sensi della L.R. n. 26/2001. (Delibera della Giunta regionale n. 795 del 26/05/2025) conferma la destinazione di risorse regionali alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna al fine di sostenere i Comuni nell'erogazione dei servizi di trasporto scolastico, servizi e assistenza, in particolare agli alunni con disabilità. Nello specifico al paragrafo 4.3 dell'allegato alla DAL 24/2025 è previsto che le risorse regionali dovranno essere distribuite da Province e Città Metropolitana ai Comuni o Unioni di Comuni, secondo i seguenti criteri:

- priorità alla copertura delle spese di trasporto per gli studenti con disabilità;
- tempestività nell'erogazione delle risorse, per permettere ai Comuni una programmazione puntuale prima dell'avvio dell'anno scolastico.

La Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, con propria Deliberazione n. 1011 del 22/06/2026, ha approvato il riparto e assegnazione a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna dei finanziamenti finalizzati al sostegno degli Enti Locali per i servizi di trasporto scolastico a.s. 2026/2027 pari a complessivi euro 2.750.000,00 di cui euro 500.000,00 destinati esclusivamente al sostegno dei Comuni montani.

Il presente piano annuale provinciale, sulla base di quanto indicato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna nella D.A.L. n. 24/2025 e dalla Delibera di Giunta regionale n. 1011/2026, persegue l'obiettivo di assicurare un sostegno efficace e tempestivo a Comuni e Unioni per l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico e facilitazioni di viaggio, ed un sostegno mirato ai Comuni montani al fine di contrastare le disparità territoriali di accesso ai servizi, provvedendo al riparto ed assegnazione delle risorse regionali complessivamente disponibili per l'anno scolastico 2026/2027.

INTERVENTI FINANZIABILI

I fondi regionali di parte corrente sono destinati dalla Provincia di Modena a Comuni e Unioni di Comuni quale contributo per spese relative a servizi di trasporto scolastico in favore di studenti residenti ed assistiti nell'anno scolastico 2026/2027.

Il trasporto scolastico, qui inteso, è un servizio di natura logistica rientrante negli interventi del Diritto allo studio ed è finalizzato a garantire lo spostamento casa-scuola. In particolare, il trasporto scolastico ordinario è un servizio a domanda individuale/agevolato, organizzato da Comuni e Unioni di Comuni, che può contemplare quote di compartecipazione a carico delle famiglie. I fondi stanziati a sostegno dei Comuni e Unioni di Comuni per il trasporto scolastico ordinario coprono i cicli dell'obbligo, della scuola dell'infanzia, primaria (elementari) e secondaria di primo grado.

I fondi stanziati per il trasporto degli alunni disabili certificati sono finalizzati alla copertura dei costi che Comuni e Unioni di Comuni sostengono nel fornire il servizio individuale e speciale tramite mezzi attrezzati per il tragitto casa-scuola e ritorno, compresa l'eventuale assistenza sul mezzo, degli studenti privi di autonomia di tutti gli ordini di scuola.

La Provincia di Modena individua nella priorità definita dalla Regione su questo ambito di intervento il riconoscimento ufficiale di un *modus operandi* già attivo sul territorio provinciale da diversi anni, basato su consolidate relazioni con gli Enti Locali.

RISORSE ASSEGNATE ALLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S. 2026/2027

La Delibera Regionale n. 1011/2026 ha assegnato alla Provincia di Modena, per l'anno scolastico 2026/2027, i fondi di parte corrente nelle seguenti misure:

- quanto ad euro 457.028,00 destinati a tutti gli Enti Locali, inclusi i Comuni montani, per servizi di trasporto scolastico di parte corrente a.s. 2026/2027;
- quanto ad euro 105.368,00 quali risorse aggiuntive destinate esclusivamente ai Comuni montani per servizi di trasporto scolastico di parte corrente a.s. 2026/2027;

pari ad un finanziamento complessivo di euro 562.396,00.

DESTINAZIONE DEI BUDGET E CRITERI DI RIPARTO

In osservanza agli indirizzi regionali triennali indicati dalla D.A.L. 24/2025 e dalla D.G.R. 1011/2026, sulla base della ripartizione dei fondi disposta dalla stessa DGR 1011/2026 la Provincia di Modena approva la ripartizione dei budget come segue:

A. quanto ad euro 457.028,00 destinati a tutti gli Enti Locali, inclusi i Comuni montani, per servizi di trasporto scolastico di parte corrente a.s. 2026/2027 a sua volta distribuiti:

- quanto ad Euro 274.216,80, pari al 60% del budget regionale, destinati al trasporto scolastico ordinario, da ripartire a sua volta:
 - ✓ per il 70% in funzione dei chilometri percorsi nelle giornate del servizio e comunque non oltre i giorni di durata effettiva dell'anno scolastico indicati dalla Regione Emilia Romagna, moltiplicando per 2 i chilometri percorsi nei Comuni montani;
 - ✓ per il 30% in funzione del rapporto studenti trasportati/popolazione nella fascia di età compresa tra 0 e 17 anni; quest'ultima calcolata sui più recenti dati ISTAT della popolazione residente disponibili.

I Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e le Unioni di Comuni sono esclusi dal contributo per trasporto ordinario ad eccezione dei soli Comuni montani.

- quanto ad Euro 182.811,20, pari al 40% del budget regionale, destinati al trasporto speciale di alunni disabili certificati per i quali può essere previsto anche l'impiego di personale di assistenza sul mezzo.

L'ammontare del contributo è calcolato con riferimento al costo complessivo del servizio, ripartendo la quota del budget regionale in percentuale decrescente dai Comuni di Fascia I, per i quali l'importo dell'assegnazione non potrà superare la metà del costo del servizio dichiarato, ai Comuni di fascia II e III ed alle Unioni di Comuni. I contributi per il trasporto di alunni disabili sono assegnati a tutti i gli Enti che erogano il servizio.

B. quanto ad euro 105.368,00 quali risorse aggiuntive destinate esclusivamente ai Comuni montani per servizi di trasporto scolastico di parte corrente a.s. 2026/2027 a sua volta distribuiti:

- quanto ad euro 63.220,80 pari al 60% del budget regionale, destinati al trasporto scolastico ordinario, da ripartire a sua volta:
 - ✓ per il 70% in funzione dei chilometri percorsi nelle giornate del servizio e comunque non oltre i giorni di durata effettiva dell'anno scolastico indicati dalla Regione Emilia Romagna;
 - ✓ per il 30% in funzione del rapporto studenti trasportati/popolazione nella fascia di età compresa tra 0 e 17 anni; quest'ultima calcolata sui più recenti dati ISTAT della popolazione residente disponibili.

- quanto ad euro 42.147,20, pari al 40% del budget regionale, destinati al trasporto speciale di alunni disabili certificati da ripartire in base al costo complessivo del servizio di trasporto, compreso il costo complessivo delle ore di assistenza sul mezzo, relativi all'anno scolastico 2026/2027. Il budget regionale sarà calcolato in percentuale decrescente dai Comuni di Fascia I, ai Comuni di fascia II e Comuni di fascia III, attribuendo: ai Comuni di fascia I un coefficiente di ponderazione pari allo 0,50 in modo che il contributo non possa superare la metà della spesa dichiarata, al Comune di fascia III un coefficiente di ponderazione di 0,125 corrispondente alla metà di quello previsto per i Comuni di fascia II pari a 0,25. Obiettivo di tale ripartizione è quello di garantire la partecipazione al riparto anche dei Comuni di maggiore dimensione mantenendo, tuttavia, una chiara priorità a favore dei comuni più piccoli.

Le fasce di appartenenza degli Enti sono così definite:

- Fascia I - Comuni con popolazione non oltre i 5.000 abitanti
- Fascia II - Comuni con popolazione non oltre i 15.000 abitanti e Comuni montani con popolazione superiore a 15.000 abitanti
- Fascia III - Comuni ed Unioni di Comuni con popolazione oltre i 15.000 abitanti.

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E ADEMPIMENTI

L'assegnazione delle risorse trasferite alla Provincia di Modena potrà avvenire solo a conclusione della fase di raccolta dei dati necessari alla predisposizione del riparto dei fondi che si svolgerà nei tempi e nei modi di seguito illustrati:

- Tutti i Comuni del territorio, indipendentemente dalla fascia di appartenenza, dovranno comunicare alla Provincia di Modena i dati relativi ai servizi di trasporto scolastico 2026/2027 non oltre il mese di settembre 2026, utilizzando le schede di rilevazione messe a disposizione dall'U.O. Servizi Educativi all'infanzia e Diritto allo Studio. Le Unioni di Comuni, per i servizi di trasporto scolastico gestiti in forma associata dovranno predisporre le schede per singolo Comune, almeno per i dati del trasporto ordinario.
- La Provincia di Modena, con successivo atto del Dirigente responsabile del procedimento, approverà il riparto dei fondi e l'assegnazione delle risorse.
- Tutti i Comuni e le Unioni del territorio, indipendentemente dalla fascia di appartenenza, dovranno comunicare alla Provincia di Modena i dati a consuntivo relativi al trasporto scolastico 2026/2027 alla fine dell'anno scolastico mediante la compilazione delle apposite schede.
- La Provincia di Modena dovrà trasmettere al Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro", entro la fine dell'a.s. 2026/2027, la relazione annuale, prevista dall'art. 8 comma 3 della L.R. n. 26/2001, sull'utilizzo delle risorse assegnate e sul raggiungimento degli obiettivi del programma provinciale adottato in attuazione dell'art. 8 comma 2 della L.R. n. 26/2001, come previsto dalla D.G.R. 1011/2026.
- I Comuni e Unioni di Comuni in qualità di soggetti responsabili devono, in sede di utilizzo delle risorse assegnate, assumere gli adempimenti connessi agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche e alla Legge n. 3/2003 nonché le valutazioni inerenti agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 33/2013 e s.m.